

Sanità: Fp Cgil, governo Renzi taglia risorse e priva cittadini del Ssn
'Tra decreto enti locali, prossima legge stabilità e prestazioni rischio collasso'

Roma, 30 settembre 2015 - “Oltre 4,4 miliardi di tagli alla Sanità nel 2016, da sommare ai 2,3 miliardi decisi con il recente decreto Enti locali, che hanno provocato e provocheranno ulteriori tagli alle prestazioni sanitarie. La verità è questa: il governo Renzi ha tagliato, sta tagliando e taglierà le risorse alla Sanità pubblica”. Ad affermarlo è il segretario nazionale della Fp Cgil, Cecilia Taranto, in merito a quanto affermato oggi dal premier Renzi sulle risorse alla Sanità nel corso del Question time alla Camera.

“Raffrontando il Patto per la Salute - aggiunge la dirigente sindacale -, le cifre e gli impegni in esso contenuti, con le decisioni assunte da questo governo, quelle già prese e quelle annunciate, emerge con chiarezza che la Sanità ha subito un drastico taglio di risorse. Il Patto per la Salute, per stare solo al prossimo anno, prevedeva uno stanziamento di risorse pari a 115,4 miliardi di euro. Oggi, Renzi, con un assurdo raffronto con il 2002, ha tra le altre cose annunciato uno stanziamento di 111 miliardi per il 2016. La differenza è presto fatta: -4,4 miliardi di euro”.

Il sistema sanitario, precisa Taranto, “come tutti sanno, rischia il collasso, non ce la fa a sopportare ulteriori tagli. Gli operatori sanitari tutti hanno fatto l'impossibile per garantire ai cittadini l'accesso ai servizi, nonostante il blocco del loro contratto di lavoro. Ora è tempo di investire nelle risorse umane, a partire dallo sblocco delle assunzioni e dal superamento del precariato. Ovvero a partire dal contrario del disinvestimento annunciato da Renzi. Lo stesso decreto sull'appropriatezza marcia nella direzione di scaricare sui cittadini il costo di 208 prestazioni. Non siamo per niente tranquilli”, conclude.